Il valore medio unitario nel 2016 di tali contributi è pari ad € 10.947 (contro € 10.840 nel 2015).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 21,6 milioni (3%), riferibile per € 11,6 milioni ai contributi soggettivi e per € 10,0 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento dei contributi minimi e delle eccedenze per € 30,2 milioni parzialmente compensato dalla riduzione dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 8,6 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2016 hanno evidenziato un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita sotto il profilo reddituale.
Tale crescita è stata accompagnata da un'aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,61% al 12,72% e dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (1.339). Per un'analisi di ulteriore dettaglio delle dinamiche demografiche e reddituali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si segnala, infine, l'invarianza dei contributi minimi rispetto all'anno 2015 sia per il soggettivo (€ 2.610), che per l'integrativo (€ 783), considerato che l'indice di rivalutazione ISTAT è stato negativo.
Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,5 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,7 ml nel 2015); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 681 domande (contro 892 nel 2015). Il contributo fisso non è stato rivalutato rispetto all'anno 2015 considerata la negatività dell'indice ISTAT. Il contributo è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 581, € 1.164 ed € 2.327.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 8,5 milioni (€ 7,8 ml nel 2015), di cui € 6,6 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e per € 1,9 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5-quater Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2017, riferito all'esercizio 2016, risulta pari ad € 95,0 (€ 82,0 nel 2015); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,3 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 14,0 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 621 contro 347 nel 2015). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 461 contro 256 del 2015) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (74 contro 31 del 2015) ed al riscatto del tirocinio (86 contro 60 del 2015). L'incremento della voce (€ 6,1 ml) riflette sostanzialmente il maggior numero delle domande (in numero di 274) deliberate mentre il valore medio è in linea con il precedente esercizio.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 18,2 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 199 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 161 nel 2015) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. Tale ricavo è in linea con il precedente esercizio.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,3 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.
Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,2 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1, comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-4-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-c del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2016	2015
Canoni di locazione	14.466.211	14.428.775
di cui comparto commerciale	*9.004.276*	*9.021.774*
comparto industriale	*3.247.908*	*3.261.481*
comparto abitativo	*2.214.027*	*2.145.520*
Riaddebiti a conduttori	1.016.678	1.076.806
Altri proventi	53.998	68.167
TOTALE	**15.536.887**	**15.573.748**

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 62% al comparto commerciale, per circa il 23% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo e risultano in linea con il precedente esercizio.
I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.
Gli altri proventi riguardano principalmente conguagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

In base alle disposizioni dell'art. 2426, n. 1, comma 1 del Codice Civile che prevede che "*le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile*" si è provveduto a rideterminare i valori di carico del portafoglio obbligazionario ed i conseguenti risultati economici.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. 139/2015".

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2016 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2016	2015 RETTIFICATO	RETTIFICHE RICLASSIFICHE D.LGS 139/2015	BILANCIO 2015
Differenziali (gestioni patrimoniali)	51.682.435	71.861.237	-	71.861.237
Dividendi	66.470.689	59.012.034	-	59.012.034
Plusvalenze realizzate	2.109.976	86.658.197	3.467.071	83.191.126
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	9.379.688	15.490.440	1.328.948	14.161.492
Interessi attivi su c/c	7.622.421	8.237.841	-	8.237.841
Disaggi maturati	-	-	(2.121.428)	2.121.428
Retrocessioni di commissioni	3.637.414	3.616.930	-	3.616.930
Interessi (investimenti di liquidità)	-	442.830	-	442.830
Contratti di capitalizzazione	1.662.545	1.733.596	-	1.733.596
Altri proventi	4.962.498	2.524.905	-	2.524.905
TOTALE	**147.527.666**	**249.578.010**	**2.674.591**	**246.903.419**

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 51,7 milioni (contro € 71,9 ml nel 2015) ed il dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c Gestioni Patrimoniali.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 57,3 milioni, al *Fondo primo RE* per € 6,0 milioni, a fondi ETF per € 1,7 milioni ed a *Private Equity* per € 1,5 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano ad € 2,1 milioni (contro € 86,7 ml del 2015) e conseguono al perfezionamento dell'operazione di disinvestimento del titolo *BTP Italia 23/04/2020* riclassificato nell'Attivo Circolante nel precedente esercizio.

La rettifica del saldo 2015 è dovuta all'applicazione retrospettica della valutazione del portafoglio obbligazionario al costo ammortizzato.

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 9,4 milioni (contro € 15,5 ml del 2015) e sono relativi a titoli di Stato (per € 4,0 ml) ed obbligazioni (per € 5,4 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

La rettifica del saldo 2015 è dovuta all'applicazione retrospettica della valutazione del portafoglio obbligazionario al costo ammortizzato.

Il decremento (€ 6,1 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio obbligazionario detenuto e riflette la movimentazione di periodo.

Interessi attivi su conto corrente

La posta accoglie gli interessi maturati a fronte della liquidità detenuta sul conto corrente dedicato agli investimenti mobiliari. Gli stessi ammontano ad € 7,6 milioni e denotano un decremento di € 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio, per l'effetto combinato di una minore giacenza media (circa € 696 ml contro circa € 731 ml nel 2015) ed una lieve riduzione del tasso medio lordo annuale pari all' 1,09% contro 1,19% nel 2015.

Disaggi

La voce risulta azzerata per effetto del ricalcolo, secondo il criterio del costo ammortizzato, dei proventi sui titoli di Stato ed obbligazioni conseguente all'applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,6 milioni.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,7 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato nella voce B-III-3-f Contratti di capitalizzazione.

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 5,0 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,3 milioni (€ 1,2 ml nel 2015);
- imposte sulle rendite finanziarie pari al 26%, per le quali è stato riconosciuto un credito d'imposta, ai sensi dall'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300), calcolato in € 3,5 milioni.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 0,2 milioni.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 38,6 milioni e risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2016	2015
Assorbimento fondi	32.979.479	83.435.541
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	4.995.613	7.233.950
Ratei di pensione	-	162.052
Insussistenze debiti	564.288	598.117
Rimborsi e recuperi diversi	46.478	42.434
TOTALE	**38.585.858**	**91.472.094**

La voce *Assorbimento fondi* accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 32.979.479 contro € 83.435.541 del 2015) è così analizzabile:

- adeguamento oscillazione titoli € 28.710.370;
- pensioni maturate € 3.237.105;
- restituzione contributi € 530.789;
- adeguamento fondo rischi su immobili € 319.327;
- svalutazione crediti della gestione immobiliare € 181.888.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi riguardano principalmente rimborsi di spese legali (€ 11.132) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 10.157).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce B-13 Altri accantonamenti, gli importi incrementali per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono stati indicati nella presente sezione di bilancio, alla voce B-7-a-1 Pensioni e B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.
I dati relativi al bilancio 2015 sono stati opportunamente riclassificati. Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015".

Di seguito si analizzano le singole voci.

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Trattamenti pensionistici	260.893.578	253.084.882		253.084.882
Accantonamenti per pensioni maturate	6.897.808	5.649.751	5.649.751	-
TOTALE	**267.791.386**	**258.734.633**	**5.649.751**	**253.084.882**

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 260,9 milioni, di cui € 30,5 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 7,8 ml pari al 3,09%) sono correlati al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 264 di cui 22 in totalizzazione).

Si rappresenta che nell'esercizio corrente non è stata applicata la rivalutazione sulle pensioni per effetto del valore negativo dell'indice Istat (-0,1).

A fine 2016 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 7.251 di cui 700 in totalizzazione.
Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2015 pari a 6.987 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 264 unità (4,03%), di cui 22 unità (3,25%) per le pensioni in totalizzazione.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 7.122 (contro 6.841 nel 2015), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 35.849 (contro € 36.001 circa nel 2015).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2016	2015
Vecchiaia anticipata	111.274.084	105.362.352
Vecchiaia	108.304.131	107.658.042
Superstiti	34.941.753	33.951.431
Invalidità	5.253.515	4.966.190
Inabilità	1.120.095	1.146.867
TOTALE	**260.893.578**	**253.084.882**

Tale costo include € 23,1 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 700 posizioni riguardanti le pensioni di anzianità (401 posizioni per € 14,1 ml), di vecchiaia (260 posizioni per € 8,2 ml), di inabilità (2 posizioni) ed ai superstiti (37 posizioni per € 0,8 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (42,6% contro 41,6% nel 2015) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 42,5% al 41,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle pensioni indirette e denota un incremento di € 0,1 milioni (2,92%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Accantonamento per pensioni maturate

La voce, pari ad € 6,9 milioni (€ 5,6 ml nel 2015 opportunamente riclassificati), è relativa alle pensioni maturate e non deliberate a fine anno, per il cui commento si rimanda alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 12,4 milioni (€ 10,7 ml nel 2015) ed è così costituita.

DESCRIZIONE	2016	2015
Prestazioni assistenziali	5.603.781	3.943.232
Polizza sanitaria	6.795.108	6.717.563
TOTALE	**12.398.889**	**10.660.795**

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 5,6 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	BENEFICIARI	2016	BENEFICIARI	2015
Assegni a favore portatori di handicap	336	2.662.400	254	1.414.400
Contributo a sostegno della maternità	768	1.547.373	791	1.534.654
Borse di studio	339	733.255	239	499.524
Interventi assistenziali	18	275.231	14	200.000
Spese funebri	39	104.013	50	121.913
Casa riposo	9	142.003	5	94.233
Assistenza domiciliare	17	97.855	7	43.824
Contributo per interruzione di gravidanza	42	41.651	35	34.684
TOTALE	1.568	5.603.781	1.395	3.943.232

L'incremento di € 1,7 milioni scaturisce sostanzialmente dall' aumento dell'importo dell'assegno riconosciuto agli associati genitori di figli portatori di *handicap* e portatori di *handicap* orfani di associati che è passato nel 2016 da € 5.200 a € 7.800 (€ 1,3 ml) e dal maggior numero di erogazioni per borse di studio (€ 0,2 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della Legge 21/1986 e dal nuovo *Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà*, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,8 milioni per n. 67.648 beneficiari ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari di lungo periodo della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 8,5 milioni (€ 7,8 ml nel 2015) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.
Il costo si riferisce a n. 963 domande (contro n. 906 del 2015) pervenute nel corso del 2016 con un valore medio di circa € 8.793 (€ 8.617 nel 2015).
Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, oltre all'accantonamento al fondo restituzione contributi, precedentemente esposto alla voce B-13-b.

Ammontano ad € 16,3 milioni e sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Restituzione contributi	8.560.429	10.798.843	-	10.798.843
Accantonamento restituzione di contributi	4.482.912	3.455.067	3.455.067	-
Totale restituzioni per cancellazione	**13.043.341**	**14.253.910**	**3.455.067**	**10.798.843**
Rimborso contributi non dovuti	1.041.455	805.042	-	805.042
Rimborso contributi prescritti	193.441	480.287	-	480.287
Rimborso contributi per incompatibilità	901.536	204.171	-	204.171
Restituzione contributi periodi coincidenti	288.882	300.266	-	300.266
Restituzione contributi di solidarietà	761.885	1.255.194	-	1.255.194
Ricongiunzioni presso altri Enti	46.416	146.599	-	146.599
TOTALE	**16.276.956**	**17.445.469**	**3.455.067**	**13.990.402**

Restituzione di contributi

Le restituzioni dei contributi deliberate nell'esercizio ammontano complessivamente ad € 8,6 milioni e denotano un decremento di € 2,2 milioni rispetto al precedente anno (n. 687 domande contro n. 655 del 2015) essenzialmente dovuto al minor valore medio degli importi riconosciuti.

Le stesse scaturiscono per € 8,3 milioni (contro € 10,5 ml nel 2015) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986). La parte residua, pari ad € 0,3 milioni (€ 0,3 ml nel 2015) è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (ex art. 20 bis del *Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale*).

Accantonamento restituzione di contributi

La voce è costituita dall'importo incrementale del fondo per restituzione di contributi (€ 4,5 ml, contro € 3,5 ml nel 2015 opportunamente riclassificato) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento. L'ammontare è relativo a domande pervenute entro il 31 dicembre 2016 (n. 165) e da deliberare a tale data; si rinvia al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

Rimborso contributi non dovuti

La voce è costituita dal rimborso della contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del Codice Civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze. Si rinvia per maggiori dettagli all'apposito commento nella Relazione sulla Gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,05 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 11,8 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue.

DESCRIZIONE	2016	2015
Assistenza legale su contenziosi	1.194.540	1.436.455
Altre assistenze	1.621.764	1.502.313
Consulenze	304.800	150.813
Totale consulenze ed assistenze	**3.121.104**	**3.089.581**
Manutenzione degli immobili	2.167.364	1.763.697
Gestione degli immobili	1.902.001	2.181.511
Organi Collegiali	1.847.263	1.910.230
Commissioni bancarie	691.592	641.824
Canoni di assistenza e manutenzioni	694.727	691.713
Formazione ed altri costi riferibili al personale	551.830	562.338
Vigilanza e pulizia	317.985	308.951
Premi assicurativi (*)	216.541	219.320
Attività promozionali ed inserzioni	20.491	33.383
Altri oneri	296.884	290.202
TOTALE	**11.827.782**	**11.692.750**

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.194.540 (€ 1.436.455 nel 2015), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce per la maggior parte ai contenziosi dell'area previdenziale per € 1.056.311, al comparto immobiliare per € 102.419 ed a contenziosi in area istituzionale per € 35.810.
Il decremento di € 241.915 è l'effetto diretto della ridefinizione, in particolare per l'area previdenziale (sia per il contributo di solidarietà, sia per i giudizi di opposizione in materia contributiva), di nuove condizioni relative agli onorari professionali degli Studi legali che curano il contenzioso per conto della Cassa.
Tale ridefinizione ha generato un risparmio che ha più che compensato il fisiologico incremento del contenzioso, correlato da un lato alla crescita del numero degli iscritti e, dall'altro, all'utilizzo di ulteriori strumenti finalizzati al recupero dei contributi non versati.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.621.764 (€ 1.502.313 nel 2015) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* per € 306.709 (€ 359.633 nel 2015);
- servizio per il *Disaster Recovery* (€ 101.059 contro € 100.973 nel 2015);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 222.465 contro € 113.203 nel 2015); il suo potenziamento è stato declinato tra gli obiettivi strategici di mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Assemblea dei Delegati, e confermato, in continuità, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Delegati attualmente in carica;
- spese per accertamenti sanitari (€ 62.805 contro € 76.088 nel 2015) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 543.714 contro € 444.156 nel 2015) relative al servizio di *advisory* e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 323.919) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza di tipo legale alle procedure di gara previste dal D.Lgs.163/2006 e dal successivo D.Lgs. 50/2016 (*Codice degli Appalti*), pubblicato nella G.U. n.91 del 19 aprile 2016 (€ 113.536 contro € 51.767 nel 2015); la maggiore assistenza si è resa necessaria, essenzialmente in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e per procedure di particolare rilevanza, tra le quali la *Procedura aperta per la selezione di una Società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del fondo immobiliare chiuso "secondo RE"*;
- assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 in linea con il 2015) e fiscale (€ 6.344 in linea con il 2015);
- oneri per revisione contabile (€ 26.840 in linea con il 2015);
- oneri per elaborazioni attuariali (€ 12.444 contro € 40.443 nel 2015).

Consulenze

Ammontano ad € 304.800 (€ 150.813 nel 2015) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili anche volte alla prevenzione di contenziosi. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 273.882 contro € 126.213 nel 2015); l'incremento attiene principalmente alle tematiche inerenti all'area istituzionale, anche connesse alle procedure elettorali, espletate nel corso dell'esercizio, per il rinnovo degli Organi Collegiali;
- le consulenze immobiliari (€ 2.269 contro € 7.941 nel 2015), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici esterni della *Commissione pareri di congruità*;
- le consulenze amministrative in materia contabile fiscale e di lavoro (€ 28.649 contro € 16.659 nel 2015).

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,8 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,4 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,4 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli A-5-a Altri proventi.

Gestione degli immobili

Tale voce (€ 1,9 ml), denota un lieve decremento rispetto all'anno precedente (€ 0,3 ml) ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,5 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori) ed alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,1 ml).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2016 è pari a € 1,8 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa.

ORGANO COLLEGIALE	2016						2015	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	397.474	278.505	26.410	151.064	178.444	1.031.897	1.097.386	(65.489)
Collegio Sindacale	95.564	81.900	4.688	26.817	44.035	253.004	264.222	(11.218)
Assemblea dei Delegati		255.600	14.841	83.901	208.020	562.362	548.622	13.740
TOTALE	**493.038**	**616.005**	**45.939**	**261.782**	**430.499**	**1.847.263**	**1.910.230**	**(62.967)**

L'importo, corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese ed evidenzia complessivamente un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio.
Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGIALE	2016		2015		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	619	35	672	34	(53)	1
Collegio Sindacale	182	58	209	58	(27)	-
Assemblea dei Delegati	568	6	534	6	34	-
TOTALE	**1.369**	**99**	**1.415**	**98**	**(46)**	**1**

Le giornate 2016, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 619 (672 nel 2015) ed includono 383 giornate (440 nel 2015) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali.

Il dato 2016 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 23 sedute (24 nel 2015) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 35 riferite a riunioni del Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, *Forum e Previdenza in Tour*.
Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e 2 eventi per *Forum e Previdenza in Tour* e sessione formativa.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Delegati in carica, insediatasi il 12 ottobre 2016, ha deliberato di introdurre, per il mandato 2016-2020 del Consiglio di Amministrazione e per esercizio sociale (bilancio civilistico), un tetto massimo all'indennità di assenza da Studio professionale giornaliera - ove espressamente riconosciuta per l'esistenza del relativo presupposto, ossia l'esercizio dell'attività libero-professionale esercitata in uno studio professionale - percepibile sino ad un massimo di 2/3 della voce "compenso fisso".
L'Assemblea ha deliberato, inoltre, in considerazione del mutato quadro normativo, delle sue differenti attribuzioni ed anche della recente costituzione dell'Organismo di Vigilanza in adesione volontaria al dettato del D. Lgs 231/01, di forfetizzare il compenso annuale del Collegio Sindacale.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,7 milioni e per € 0,4 milioni riguardano l'attività di Banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,3 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.
Il costo è in linea con l'esercizio precedente (€ 0,6 ml).

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 133.616), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre migliore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 207.035);
- oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 123.026);
- costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 88.153).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 20.491 e si riferisce ad oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare. Si ricorda che, a far data dal 1° gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 10.157.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 54.616), i servizi di postalizzazione (€ 29.910) e le spese di trasporto (€ 34.051).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 65.035 (€ 59.802 nel 2015) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente.

QUALIFICA	31/12/2015	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2016
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	15		2		17
Impiegati	145	8	(2)	(4)	147
Portieri (unità immob.)	8				8
TOTALE	**169**	**8**	**-**	**(4)**	**173**

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 170 unità (contro le 169 nel 2015), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, sostanzialmente stabile e pari a circa € 57.650.
Al 31 dicembre 2016 è presente una risorsa a tempo determinato.

Il costo del lavoro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad € 10,0 milioni ed è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2016	2015
Retribuzioni	7.306.286	7.125.331
Oneri sociali	1.905.083	1.896.836
Trattamento di fine rapporto	533.582	641.424
Altri costi	278.769	333.059
TOTALE	**10.023.720**	**9.996.650**

La Cassa, nel corso dell'esercizio, ha erogato, ai sensi dell'*Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello* ed al Premio di Risultato, il "*Premio di anzianità di servizio*" ventennale a beneficio di 43 risorse, per un costo azienda una tantum di circa € 0,3 milioni.
Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 200.168), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi", in diminuzione per circa € 54.290 dovuta essenzialmente al termine dell'utilizzo della somministrazione lavoro, include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 104.448) e gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 174.321).

Si rinvia alla *Relazione sulla Gestione* per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività strategiche poste in essere nell'area delle Risorse Umane.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella di seguito.

DESCRIZIONE	2016	2015
Licenze software	676.604	804.256
Oneri pluriennali	250.953	222.743
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	**927.557**	**1.026.999**
Fabbricati	2.195.532	2.127.797
Impianti e macchinario	832.581	826.241
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	83.339	90.425
Apparecchiature elettroniche	133.557	151.288
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	**3.245.009**	**3.195.751**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	105.891
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**-**	**105.891**
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	8.597.004	7.452.685
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	236.882	181.810
Svalutazione crediti diversi		
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	**8.833.886**	**7.634.495**
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	**13.006.452**	**11.963.136**

L'incremento della voce consegue principalmente (€ 1,1 ml) dal maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 61,4 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il Fondo oscillazione titoli (€ 57,3 ml) ed il Fondo rischi su immobili (€ 4,1 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

A partire dal corrente esercizio, come già indicato alla voce B-7 Servizi, gli accantonamenti per pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml nel 2015) e per restituzione di contributi (€ 3,5 ml nel 2015) sono stati indicati, rispettivamente, alla voce B-7-a-1 Pensioni e B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.

Gli altri accantonamenti ammontano, pertanto, ad € 36,1 milioni e sono relativi a:

- l'extra-rendimento (€ 34,9 ml) in virtù dell'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*;
- oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,2 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

A partire dal corrente esercizio, gli oneri straordinari inerenti le tasse e i tributi di anni precedenti, nonché l'onere pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "*spending review*") sono stati riclassificati, rispetto alle risultanze del bilancio 2015, nella voce in commento. Le singole componenti di costo sono state assegnate all'area di competenza.
Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015".

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Imposta sugli immobili	3.205.931	3.234.526	14.509	3.220.017
Altre imposte e tasse	269.974	283.157	-	283.157
Perdite su crediti	12.073	17.266	-	17.266
TOTALE	**3.487.978**	**3.534.949**	**14.509**	**3.520.440**

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.